

# I Pensieri di Bo'

Cultura. **M**usica. **T**eatro. **P**assione. **D**ivertimento. **D**anza. **C**anto. **F**ormazione

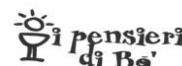
[www.pensieridibo.org](http://www.pensieridibo.org)

Scuola Partner di



SANREMO PRODUCTIONS

Scuola di Recitazione e Dizione  
*La Scuola di Bo' è un marchio*



A s s o c i a z i o n e C u l t u r a l e

Gentile Candidata,

Le scriviamo alcune informazioni inerenti alla produzione teatrale e al casting.

Il casting avrà luogo Domenica 17 Aprile 2011 presso il teatro Music Park in via Casati 94/a – 56031 Bientina, Pisa dalle ore 10.00 alle ore 18.00.

Si comunica che le candidate dovranno provvedere personalmente al pranzo.

Richiediamo un monologo e una canzone, della quale alleghiamo il testo:

## BRANO MUSICALE

**Viale D'autunno (Carla Boni)**  
**( Autore: G. D'Anzi - 1953 )**

*Lungo un viale ingiallito d'autunno  
tristemente m' hai detto: è finito!  
È finito l'amore più vero,  
il più puro, il più splendido amor.*

*Ma una lacrima bagna il tuo viso,  
quella lacrima dice al mio cuor:  
Non potrò lasciarti più, mai più, mai più,  
perché nel mio destino ci sei tu.*

*Non ci lasceremo mai,  
lo sai, lo sai,  
l'amor che ti giurai  
vive ancor di più.*

*Tutta una vita di dolcezze  
di tenerezze non può svanir.  
I lunghi baci e le carezze,  
le dolci ebbrezze non san mentir.*

*Lasciam parlare il cuor  
che vive in ansietà, che trema di timor,  
che vuole questo amor,  
o ne morrà !*

*Non potrò lasciarti più,  
mai più, mai più,  
la gioia ed il dolore  
sei tu!*

*Non potrò lasciarti più,  
mai più, mai più,  
perché nel mio destino ci sei tu.  
Ci sei soltanto tu.*

## TESTO MONOLOGO

Tu non sai cosa ti combino ... tu non lo puoi immaginare neanche tutto il male che ti farò!

Vedrai ... soffrirai. Nella carne. Nella animella del tuo cuore ... e tutto per colpa mia.

Tu non sai chi sono e quanto posso essere cattiva, crudele, no ..., non lo sai quanto ti farò soffrire ... soffrire e soffrire ... amandoti ancora adesso.

Che ancor più carne tua non respiro, occhi tuoi non bevo, pelle tua non dormo, il tuo profumo non tocco e più non rimango sotto le tue unghie, nella tua bocca, nell'eco delle tue orecchie.

**COSI' SOFFRIRAI PER IL MIO AMORE**

Tu soffrirai perché più non avendomi mai amata ti sentirai in ombra di troppo sole, ti sentirai sale di cotanto oceano, sarai una goccia d'aria in una immensa atmosfera che ti asfissia, ti sentirai il tic di tanta musica insensibile.

**SOFFRIRAI DI TROPPO BENE**

Ho fatto un giro in centro per vedere se mi volevi accanto. Ti ho visto sotto un lume spento. Ho capito che non mi volevi e mi sognavi solo dipinta, perfetta ... forse troppo perfetta.

Mi hai insegnato ad essere così. Ogni particolare di me in ordine. Dovevo essere la cosa bella che mostravi a tutti come un trofeo. Non ti sei mai chiesto quali passioni abitassero la mia anima.

"ciao ..."

Ho fatto un giro in centro per vedere se mi volevi accanto, così, come sono adesso. Ti ho visto sotto un lume spento. Ho capito che non mi volevi e mi sognavi solo perfetta ...

Ho aspettato come una sciocca che tu cambiassi. In cambio mi hai chiusa qua.

Ed io aspetto ancora. Ma ti aspetterò il giusto che basta ... in attesa recito la mia parte ... "ciao ..." che mi sembra stonata ... oramai ...

Ho fatto un giro in centro per vedere se ti volevo accanto a me ... ti ho intravisto tra la folla sotto un lume spento. Ho capito che non ti volevo ... era troppo imperfetto per me.

**È obbligatorio confermare la presenza  
entro e non oltre il 14 Aprile 2011  
all'indirizzo mail:  
casting@pensieridibo.org**

## **Note sulla produzione teatrale**

---

# **Non c'è nessuno**



### **Pensato, Scritto, Diretto da Franco Di Corcia jr**

---

28 febbraio 1958 entra in vigore in Italia la Legge Merlin, il contestato provvedimento che 'chiude' un'epoca dove il 'sesso mercenario', gestito dallo Stato, diventa oggetto di accese discussioni.

Lo spettacolo racconta proprio "l'ultima notte" dove in centinaia di 'case chiuse' si festeggiava come se fosse Capodanno. Quattro donne, quattro storie, quattro vite che si risvegliano in una 'casa' pronte a ricevere clienti. Ma 'non c'è nessuno' che bussa alla porta. Disperazione. Rassegnazione. Voglia di riscatto. Smarrimento. Il pubblico partecipa, battuta dopo battuta, alla vicenda: non potrà nascondersi dietro il pensiero

"ma è solo uno spettacolo", perché quello che vedranno e ascolteranno è la vita.

## Note sulla regia

---



### **Franco Di Corcia jr**

**ATTORE, REGISTA E DRAMMATURGO TEATRALE NONCHÉ  
FORMATORE DEI LINGUAGGI ARTISTICI E PROGETTISTA  
CULTURALE**

---

#### ***Biografia***

Di origine campane, Franco Di Corcia jr nasce in Rheinfelden (Svizzera) il 3 aprile del 1968 (atipico Ariete).

Consegue la maturità tecnica nel 1986. Si avvia agli studi universitari iscrivendosi alla facoltà di Scienze Politiche 'Cesare Alfieri' di Firenze.

Nel 1988 vive, a Firenze, la prima esperienza di Teatro frequentando il Centro di Avviamento all'Espressione di Orazio Costa.

Affascinato e 'spaventato' dal teatro respira, in punta di piedi, tante esperienze teatrali fiorentine fino a giungere alla conclusione che l'Arte era *l'unica casa* che avrebbe voluto abitare.

Cibandosi di 'pane e De Filippo' (*n.d.a. Eduardo De Filippo*), matura una naturale propensione al racconto 'eduardiano', innamorandosi fin da subito della VERITA'.

Figlio del proprio tempo, vive gli anni novanta con risveglio civile e culturale, rafforzando sempre più la convinzione che eventi come la 'primavera di Palermo' meritavano di essere raccontati e tramandati alle future generazioni.

Intraprende così lo studio della MEMORIA ed elegge il Teatro come la dimensione per poter raccontare e vivere piccole e grandi storie.

Franco Di Corcia jr attore, regista, drammaturgo teatrale nonché formatore dei linguaggi artistici vive da ottobre 2010 un 'risorgimento culturale' lavorando nell'Academy di Sanremo a fianco di Fioretta Mari, David Wayne Callahan, Marina Fiordaliso, Iskraa Menarini, Andrea Rodini, Ermanno Croce.